



La Prima di WineNews.it



n. 1794 - ore 17:00 - Venerdì 8 Gennaio 2016 - Tiratura: 31016 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



"WE": Alto Adige al top

Vigneti terrazzati all'ombra delle Alpi, paesaggi spettacolari tra montagne, laghi e castelli, e una cucina di qualità che in un territorio relativamente piccolo conta ben 19 ristoranti stellati (di cui 4 "due stelle") l'Alto Adige è l'unica italiana tra le "Best Wine Travel Destination 2016" della celebre rivista Usa "Wine Enthusiast" (<http://goo.gl/huvRmi>). Un territorio che mette insieme grandi vini che vanno "dai bianchi freschi e minerali a rossi setosi, vellutati e di grande corpo", scrive la corrispondente dall'Italia Kerin O'Keefe, con cantine di assoluto prestigio come Walch, Haas, Kettmeir, San Michele Appiano o Terlano solo per citarne alcune, sotto alle Dolomiti patrimonio Unesco.



Un anno di cucina italiana

Tra un'Expo che ha calamitato l'attenzione anche sulla cucina italiana (mai a livelli così alti per il direttore delle guide de "L'Espresso" Enzo Vizzari), che si è incontrata con il mondo e ne è uscita arricchita e rafforzata (all'insegna della "sana intelligenza che unisce gusto, salute e ambiente", leit motiv di "Identità Golose" di Paolo Marchi), soprattutto per lo spirito di squadra tra grandi chef e istituzioni (da cui è nato anche il "Food Act", che coinvolge i Ministeri di Politiche Agricole, Affari Esteri, Sviluppo Economico e Lavoro), il 2015 della cucina italiana (riletto da WineNews, <http://goo.gl/evwo6q>) è stato un anno davvero intenso, che forse ha gettato le basi per il salto di qualità definitivo anche all'estero. E in Italia, intanto, si è respirata ripresa (spesa a 76 miliardi di euro, +0,8% secondo Fipe).

Cronaca

Uk, i consigli del Governo

Per la prima volta dopo 20 anni, Inghilterra e Galles hanno delle nuove linee guida governative in termini di consumi alcolici. Il limite di unità alcoliche consigliate, sia per gli uomini che per le donne, diventa di 14 a settimana, intervallati da un giorno almeno senza alcol. Per farsi un'idea, un bicchiere da 175 ml di vino vale 2,3 unità alcoliche. Il Chief Medical Officer del Governo, Sally Davies, ha ribadito, nero su bianco, una "scottante" verità: non c'è nessun beneficio nel bere vino rosso, neanche in piccole quantità ...



Primo Piano

L'Italia nei wine trend di Berry Bros. & Rudd

Se c'è una posizione privilegiata da cui osservare, analizzare, e cercare di anticipare i trend del mercato enoico UK, è quella del wine merchant più influente della Gran Bretagna, Berry Bros. & Rudd, che con i suoi negozi vende 4.000 etichette diverse non solo in Uk, ma anche in Asia, tra Hong Kong, Singapore e Giappone, grazie a 300 anni di storia alle spalle ed al lavoro di 8 Master of Wine, che hanno individuato i 9 trend che caratterizzeranno il mondo del vino nel 2016. Con al centro l'Italia, considerata da Damian Carrington, managing director vendite Berry Bros. & Rudd, tra i Paesi da tenere d'occhio: "non è certo una sorpresa, ma c'è ancora tanto da scoprire, con nuove Regioni pronte ad emergere, senza dimenticare Piemonte e Toscana, che ha guadagnato la ribalta grazie al successo del Brunello 2010, un vino di cui si continuerà a parlare per molto". Per una buona notizia, una meno buona: la corsa del Prosecco è destinata a rallentare. Con il 39% degli inglesi che beve con una certa regolarità le bollicine venete, i margini per un'ulteriore crescita si assottigliano e la curiosità dei wine lover si rivolgerà, inevitabilmente, a qualcosa di diverso, come il Cava spagnolo ed il Crémant de Limoux. A livello globale, i veri protagonisti del 2016 saranno i Millennials, pronti al salto di qualità anche in termini di consumi, tra regioni emergenti, prezzi accessibili e vini ben fatti. Intanto, la produzione si sta muovendo verso altezze sempre maggiori, specie in Cile ed Argentina, con vini che nascono tra i 1.000 ed i 2.000 metri. Un po' in ritardo sul resto del mondo, ma anche il Regno Unito si sta lasciando ammalare dal vino naturale, che nel 2016 vivrà la sua consacrazione a livello commerciale, specie tra i più giovani. Dal punto di vista dei consumi, invece, il 2016 vedrà con ogni probabilità la morte della mezza bottiglia nei wine bar e nei ristoranti, in favore del vino al bicchiere. A livello di stile produttivo, si punterà su vini dal ridotto tenore alcolico, mentre le bollicine inglesi sono pronte, nell'arco di un paio di anni, a giocarsela con lo Champagne. Infine, sarà importante l'impatto dei discount sulle vendite di vino, specie perché l'82% delle vendite avviene in gdo.

Focus

Bottura, chef "superstar" del 2015

Il 2015 ai fornelli è stato l'anno che ha consacrato, una volta di più, Massimo Bottura e la sua Osteria Francescana: 3 stelle confermate dalla Guida Michelin 2016 (come al Reale di Romito, al Piazza Duomo di Crippa, al Dal Pescatore della famiglia Santini, a Le Calandre dei fratelli Alajmo, all'Enoteca Pinchiorri della coppia Pinchiorri-Féolde, a La Pergola di Beck e a Da Vittorio dei fratelli Cerea, e con 336 stellati in Italia, 2 in più dell'edizione 2015), n. 2 nella "The World's 50 Best Restaurants 2015" (dietro allo spagnolo El Celler de Can Roca) ed il punteggio di 20/20, quello della perfezione, per la prima volta nella storia della guida I Ristoranti d'Italia 2016 de L'Espresso oltre alle "tre Forchette" della Guida Ristoranti d'Italia 2016 del Gambero Rosso. E il debutto, al n. 18 (primo degli italiani) ne "La Liste", nuova guida "made in France", che qualcuno ha letto come una risposta francese proprio alla "The World's 50 Best Restaurants 2015", fondata e diretta da Philippe Faure, presidente delegato del Consiglio di Promozione del Turismo, e presentata dal Ministro degli Esteri Laurent Fabius, che ha messo in fila i 1.000 ristoranti top al mondo (48 per l'Italia nei primi 500, dietro solo a Francia e Giappone).



Chianti lovers
14 FEBBRAIO ANTEPRIMA 2016

VERDICCHIO
TALENTI SI NASCE, CAMPIONI SI DIVENTA!



Wine & Food

Cina & Asia target n. 1 per i grandi vini. Parola di "Cult Wines"

Nonostante la bufera finanziaria e la frenata dell'economia, la Cina e l'Asia, sono ancora i mercati sui cui puntare per i grandi vini. Come testimonia "Cult Wines", società specializzata negli investimenti sui fine wines, la più grande in Uk (1.800 clienti in 55 Paesi, per un valore del portafoglio gestito sui 30 milioni di sterline), che sta per aprire una sede ad Hong Kong. D'altra parte, spiega il managing director Tom Gearing, "in Cina nel 2024 ci saranno 338 miliardari, e oltre 15.700 "Ultra-high Net Worth Individuals", persone con un patrimonio di oltre 30 milioni di dollari" ...

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Il mercato del Regno Unito, tra i più importanti del mondo e tra i principali Paesi partner del Belpaese enoico, raccontato da Robert Joseph, tra i massimi conoscitori del

business del vino in Uk e fondatore di "Wine Business International". Un mercato complesso, e dove la competizione da tutto il mondo è fortissima, e l'Italia ...

